

OGGETTO: Ratifica del protocollo d'intesa per l'effettuazione di una indagine annuale sui risultati economici delle aziende agricole tra l'Istituto Nazionale di Economia Agraria-I.N.E.A., l'Istituto Nazionale di Statistica-ISTAT e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, e approvazione dello schema di convenzione per l'affidamento all'INEA della relativa rilevazione.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale e di concerto con il Direttore del Dipartimento Istituzionale;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTO il Protocollo d'intesa per l'effettuazione di una indagine annuale sui risultati economici delle aziende agricole tra l'Istituto Nazionale di Economia Agraria-I.N.E.A., l'Istituto Nazionale di Statistica-ISTAT, e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 27 febbraio 2003;

CONSIDERATO che tale indagine annuale è condotta con due metodologie diverse denominate REA e RICA;

CONSIDERATO che l'ISTAT ha necessità di effettuare annualmente una rilevazione statistica sui risultati economici delle aziende agricole, con metodologia REA, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 2223/96;

VISTO il 3° Protocollo d'Intesa sulle statistiche agricole, tra Ministero delle Politiche Agricole, ISTAT e Regioni, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 25 settembre 1997 con il quale le Regioni hanno concordato di destinare una quota dei fondi per i programmi interregionali per l'agricoltura alla rilevazione RICA;

CONSIDERATO che con apposita convenzione del 23 luglio 2002, Reg. Cron. n. 1785, tra la Regione Lazio e l'INEA, è stata affidata a quest'ultimo la rilevazione dei dati contabili delle aziende RICA per l'anno 2002;

CONSIDERATO che per le Regioni i risultati delle due rilevazioni risultano di particolare interesse, quale supporto informativo ai loro compiti istituzionali di programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi in materia di agricoltura;

RITENUTO di affidare all'INEA la rilevazione delle due indagini denominate RICA e REA;

RITENUTO che l'affidamento della rilevazione di entrambe le rilevazioni all'INEA necessita della stipula di apposita convenzione tra la Regione Lazio e il predetto Istituto.

713 25 LUG. 2003

DELIBERA,

all'unanimità e per quanto in premessa

- di ratificare l'allegato Protocollo d'intesa per l'effettuazione di una indagine annuale sui risultati economici delle aziende agricole tra la Regione Lazio e l'Istituto Nazionale di Economia Agraria-I.N.E.A.;
- di approvare l'allegato schema di convenzione per l'affidamento all'INEA della relativa rilevazione;
- di dare mandato al Direttore del Dipartimento Regionale Economico e Occupazionale di stipulare la predetta convenzione.

Con successiva determinazione si procederà all'impegno dei fondi necessari per le operazioni di rilevazione prima indicate.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

28 LUG. 2003

CONVENZIONE

ALLEG. alla D.L. N. 413
DEL 25 LUG. 2003

tra

l'Istituto Nazionale di Economia Agraria, di seguito denominato INEA, con sede legale a Roma, in via Barberini 36, codice fiscale 01008660589, nella persona del rappresentante legale Prof. Simone Vieri, in qualità di Presidente, nato a Firenze il 20 agosto 1963, domiciliato per la carica nella sede sopra indicata,

e

la Regione Lazio, di seguito denominata Regione, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo 212, codice fiscale 801434900581, nella persona del dott. Giorgio Camponi nato a Roma l'8 gennaio 1945, quale legale rappresentante, domiciliato per la carica nella sede sopra indicata,

PREMESSO

che l'ISTAT effettua annualmente una rilevazione statistica sui risultati economici delle aziende agricole, denominata REA (cod. PSN IST-00191), per la parte relativa al sistema dei conti economici in agricoltura, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 2223/96, e per quella relativa al reddito delle famiglie agricole;

che l'INEA, in adempimento del Regolamento (CEE) n. 79/65 del Consiglio, e successive modificazioni, effettua annualmente una rilevazione contabile sulle aziende agricole denominata RICA (cod. PSN INE-00001) che, oltre ad altre variabili d'interesse specifico per l'INEA, rileva le variabili che comprendono quelle REA;

che per la Regione i risultati delle due rilevazioni in oggetto risultano di particolare interesse quale supporto informativo sia per la conoscenza del settore agricolo regionale, sia per effettuare la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi in materia di agricoltura;

che la disponibilità dei risultati del V Censimento Generale dell'Agricoltura relativo all'anno 2000 ha consentito la definizione di un disegno di campionamento in grado di soddisfare gli obiettivi posti dai due regolamenti comunitari sopra citati. In particolare sono stati definiti, per la Regione: un campione casuale relativo all'anno contabile 2002 (campione REA), pari a 821 aziende, ed un campione casuale relativo all'anno contabile 2003 (campione RICA-REA), pari a 1.291 aziende. Il campione RICA-REA contiene tutte le aziende del campione REA;

che l'INEA, l'ISTAT e le Regioni e Province autonome hanno concordato l'integrazione della REA nella rete RICA mediante un Protocollo d'Intesa, approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il giorno 27 febbraio 2003, che prevede:

- l'indagine REA relativa all'esercizio contabile 2002 per tutte le aziende del campione 2002;
- l'indagine REA relativa all'esercizio contabile 2003 per le aziende del campione 2003 con Unità di Dimensione Europea (UDE) inferiore a quattro;
- l'indagine RICA relativa all'esercizio contabile 2003 per le aziende del campione 2003 con UDE uguale o superiore a quattro;

che è intendimento della Regione svolgere, in collaborazione con l'INEA, attività di contabilità agraria per consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a. la costituzione di una base informativa utile alla conoscenza della situazione socio-economica dell'agricoltura regionale;

SECRET
REC

- b. la creazione di uno strumento che risponda alle esigenze di programmazione e di valutazione delle amministrazioni in materia di interventi di politica agricola ed in particolare al monitoraggio e valutazione delle politiche di Sviluppo Rurale attuate dalla Regione;
- c. una migliore conoscenza delle situazioni economiche aziendali e delle loro relazioni con le dotazioni strutturali, le tipologie aziendali, i livelli territoriali e gli interventi pubblici, per finalità di programmazione;
- d. l'erogazione di un efficace servizio di assistenza tecnico-economica alle imprese agricole, finalizzato in particolare all'individuazione degli elementi di scarsa funzionalità strutturale e produttiva (analisi della gestione) e di valide soluzioni per i progetti di ristrutturazione aziendale (piani di miglioramento);

CONSIDERATO

che la Regione Lazio intende collaborare con l'INEA per la creazione e la gestione di una base informativa utile, tra l'altro, alle attività di valutazione e monitoraggio degli interventi di politica agricola;

che, analogamente a quanto avvenuto nell'anno 2002, il Ministero dell'Economia e delle Finanze predisporrà un decreto per assicurare il funzionamento della Rete contabile nazionale per gli anni 2003, 2004 sulla base di un Programma e relativo Piano finanziario predisposti dall'INEA, nell'ambito del quale è prevista la rilevazione di una quota del campione contabile RICA regionale "a rappresentatività nazionale" (di seguito quota N);

che il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 51629 del 7/8/2001 (come modificato dal decreto n. 51755 del 4/9/2001) prevede, nell'ambito dei fondi per i Programmi Interregionali, il finanziamento della fase di rilevazione di una quota del campione contabile RICA regionale "a rappresentatività regionale" (di seguito quota R) a completamento della quota N, finanziato dalle Regioni mediante i fondi previsti per i programmi interregionali, direttamente gestiti dalle stesse Regioni;

che il campione REA per la Regione, relativo al 2002, risulta pari a n. 821 aziende ed è composto da n. 463 aziende professionali (UDE \geq 4) e n. 358 piccole aziende (UDE $<$ 4);

che il campione casuale RICA-REA relativo al 2003 per la Regione consta di 1.291 aziende, di cui 481 con UDE inferiore a 4 e 810 con UDE superiore o uguale a 4. Di queste ultime, 500 rappresentano la quota N e 310 la quota R;

che l'INEA, nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ha predisposto una propria metodologia contabile che consente la gestione autonoma da parte dei Centri convenzionati con l'INEA di tutte le fasi del servizio di assistenza contabile, economica e gestionale alle imprese agricole, in modo totalmente compatibile con le disposizioni comunitarie inerenti la RICA (metodologia RICA-INEA);

che la metodologia RICA-INEA permette di rilevare anche le informazioni previste dall'indagine REA nelle aziende con UDE maggiore o uguale a 4;

che la metodologia RICA-INEA consente la rilevazione dei dati contabili e la consegna a fine anno all'INEA degli archivi finali (salvataggio integrale) e dei tracciati scheda riepilogativi annuali (TSK);

che, per la rilevazione dei dati REA, l'ISTAT predispone e distribuisce tramite l'INEA una metodologia specifica (metodologia REA);

che, per le rilevazioni effettuate con metodologia INEA, il rimborso unitario previsto è pari a 258,23 Euro lorde per azienda, a carico dello Stato italiano - tramite l'INEA - per la rilevazione della quota N, dei fondi interregionali per la rilevazione della quota R;

che, per le rilevazioni effettuate con metodologia REA per l'esercizio contabile 2002, il rimborso unitario minimo è pari a 70 Euro per azienda, ripartite nel seguente modo:



 Pagina 4 di 8

- 30 Euro per le aziende del campione con UDE uguale o superiore a quattro, a carico dell'ISTAT, tramite l'INEA,
- 27 Euro per le aziende del campione con UDE inferiore a quattro, a carico dell'ISTAT, tramite l'INEA,

e la restante parte a carico della Regione. Nessun compenso è previsto per le aziende non disponibili a fornire le informazioni. Un compenso minimo viene invece garantito in caso di conduttori non reperibili o aziende non esistenti, pari a 10 Euro, dall'ISTAT;

che, per le rilevazioni effettuate con metodologia REA per l'esercizio contabile 2003, il rimborso unitario lordo stabilito è pari ad un minimo di 70 Euro per azienda, di cui 36 Euro a carico dell'ISTAT, tramite l'INEA, e la restante parte a carico della Regione. Nessun compenso è previsto per le aziende non disponibili a fornire le informazioni. Un compenso minimo viene invece garantito in caso di conduttori non reperibili o aziende non esistenti, pari a 10 Euro, dall'ISTAT;

che l'INEA è articolato in una sede nazionale, situata a Roma, e sedi regionali;

che l'INEA e la Regione convengono di mantenere l'uniformità metodologica per tutte le rilevazioni RICA eseguite sul territorio regionale o provinciale;

che la Regione ha individuato nelle persone del dott. Pietro Pasquarelli, in servizio presso la Direzione Regionale Agricoltura, e del dott. Ugo Moretti, in servizio presso la Direzione Regionale Sistemi Informativi e Statistici, Provveditorato e Patrimonio, i Responsabili del trattamento dei dati per le indagini previste nella presente Convenzione ai sensi del d.lgs.n. 322/89 e della legge n.675/96;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Norme regolatrici

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

L'esecuzione della presente Convenzione è regolata:

- a) dalle clausole, patti, oneri e condizioni in essa previste e dalle specifiche tecniche che ne fanno parte integrante e sostanziale;
- b) dalle norme contenute nel Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici (D.P.R. 696/1979) e nel Regolamento sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello stato (R.D. 827/1924), nonché dalle disposizioni sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato (R.D. 2440/1923) e dalle successive disposizioni che nel futuro vengano emanate in materia;
- c) dalle norme del codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle disposizioni di cui ai punti a), e b).

Art. 2

Modalità di collaborazione

1. Oggetto della collaborazione

La collaborazione prevede:

- a. per l'esercizio contabile 2002, la rilevazione dei dati nelle 821 aziende del campione REA con metodologia REA;
- b. per l'esercizio contabile 2003, la rilevazione dei dati nelle 810 aziende del campione RICA-REA con UDE superiore o uguale a quattro con metodologia RICA-INEA;

- c. per l'esercizio contabile 2003, la rilevazione dei dati nelle 481 aziende del campione casuale RICA-REA con UDE inferiore a quattro con metodologia REA;
- d. per l'esercizio contabile 2003, l'effettuazione, mediante metodologia REA, di una eventuale indagine ad hoc sulla mancata risposta in un sub-campione di aziende non rispondenti del campione casuale RICA-REA per il 2003. Questa indagine si effettuerà secondo quanto sarà stabilito dai responsabili tecnico-scientifici di cui all'articolo 3 del Protocollo d'Intesa richiamato nelle premesse, successivamente alla chiusura dell'anno contabile 2003, su un massimo del 20% delle aziende del campione RICA-REA con UDE ≥ 4 , pari a 162 aziende;

2. Organizzazione delle attività di rilevazione

- a) con riferimento al punto 1 del comma precedente le attività di cui alle lettere a, b, c, d, vengono effettuate direttamente dall'INEA;

Art. 3

Compiti dell'INEA

1. Modulistica

L'INEA utilizza la modulistica necessaria per la rilevazione dei dati aziendali sia mediante la metodologia REA sia mediante la metodologia RICA-INEA.

2. Rilevazione dei dati

L'INEA si impegna ad effettuare con la massima cura l'attività di rilevazione dei dati presso le aziende agricole del campione casuale RICA-REA tramite i tecnici rilevatori. L'INEA e la Regione Lazio controllano il corretto svolgimento delle attività attraverso le proprie strutture centrali e/o periferiche.

3. Restituzione risultati

L'INEA, a conclusione dell'attività di cui all'articolo 2 della presente convenzione, si impegna a restituire i risultati contabili sotto forma di:

- a) archivio regionale analitico contenente i microdati validati RICA dei risultati contabili individuali specificamente finalizzato alle esigenze della valutazione delle politiche regionali;
- b) copie della pubblicazione nazionale con dati regionali su supporto magnetico che riporta i principali risultati della contabilità.

4. Utilizzazione dei risultati

L'INEA si impegna alla divulgazione dei dati rilevati esclusivamente a fini statistici e/o di ricerca in collaborazione eventualmente con Enti locali e/o Enti collaboratori ed in osservanza alle disposizioni relative alla privacy (legge 675/96).

Art. 4

Controlli di qualità ed utilizzazione dati

L'INEA garantisce la qualità dei dati trasmessi in relazione ai controlli previsti dalle procedure nazionali e comunitarie e la riservatezza circa l'identificazione delle singole aziende contabilizzate. Tale riservatezza deve essere garantita anche dalla Regione in ottemperanza al disposto dell'art. 15 - paragrafi 1 e 2 - del Regolamento CE n. 79/65 e successive modificazioni e secondo la legge del 31 dicembre 1996, n. 675. L'INEA e la Regione si impegnano affinché l'utilizzazione dei dati e la divulgazione dei risultati avvenga esclusivamente a fini statistici e/o di ricerca.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione, nel modo che riterrà più opportuno, a proprie spese, in misura comunque almeno pari al 5 % del numero delle aziende.

Art. 5 Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari sono relativi a:

- a) la corresponsione di un importo massimo di 33.914,00 euro (358 az*43 euro+463 az*40 euro) a favore dell'INEA da parte della Regione, quale integrazione dei costi per la rilevazione delle aziende del campione REA 2002, a cui corrisponde un importo effettivo calcolato - in seguito ai controlli previsti all'art. 4 - come prodotto tra il rimborso integrativo unitario ed il numero delle aziende effettivamente elaborate;
- b) per l'anno contabile 2003, la corresponsione di un importo massimo di 16.354,00 euro (481 az*34 euro) a favore dell'INEA da parte della Regione, quale integrazione dei costi per la rilevazione delle aziende del campione casuale RICA-REA rilevate con metodologia REA, a cui corrisponde un importo effettivo calcolato - in seguito ai controlli previsti all'art. 4 - come prodotto tra il rimborso integrativo unitario ed il numero delle aziende effettivamente elaborate;
- c) per l'anno contabile 2003, la corresponsione di un importo massimo di 80.051,30 euro (310 az*258,23 euro) a favore dell'INEA da parte della Regione, per la rilevazione della quota R del campione RICA-REA a cui corrisponde un importo effettivo calcolato - in seguito ai controlli previsti all'art. 4 - come prodotto tra il rimborso unitario ed il numero delle aziende effettivamente elaborate;
- d) la corresponsione di un importo massimo pari a 5.508,00 euro (162 az*34 euro) a favore dell'INEA da parte della Regione, quale integrazione dei costi per l'indagine sulle aziende non rispondenti, a cui corrisponde un importo effettivo calcolato come prodotto tra il rimborso integrativo unitario e il numero di aziende effettivamente elaborate;

Art. 6 Modalità di erogazione

L'erogazione da parte della Regione degli oneri finanziari ha luogo su richiesta dell'INEA con le seguenti modalità:

- a) Campione REA (anno 2002):
 - a.1) il 50 % alla stipula della convenzione;
 - a.2) la parte restante in seguito alla presentazione di una nota tecnica del responsabile regionale dell'INEA e alla restituzione dei risultati.
- b) Campione RICA-REA (anno 2003), aziende inferiori a 4 UDE:
 - b.1) il 50 % alla stipula della convenzione,
 - b.2) la parte restante a seguito della presentazione di una nota tecnica del responsabile regionale dell'INEA, alla conclusione della rilevazione dei dati e restituzione dei risultati (Art.3 comma 3),
- c) Campione RICA-REA (anno 2003), quota R:
 - c.1) il 50 % alla stipula della convenzione,
 - c.2) la parte restante alla conclusione della rilevazione dei dati e restituzione dei risultati (Art.3 comma 3),
- d) Indagine REA sui non rispondenti all'indagine RICA-REA 2003:

interamente a seguito della presentazione di una nota tecnica del responsabile regionale dell'INEA e restituzione dei risultati.

e) Contributo per l'attività di coordinamento

interamente a seguito della restituzione dei risultati.

Art. 7

Durata e decorrenza

La presente Convenzione è riferita agli anni contabili 2002 e 2003 e termina il 31 dicembre 2004 con la restituzione, da parte dell'INEA alla Regione, dei risultati definitivi delle rilevazioni.

Gli adempimenti e le prestazioni di spettanza dell'INEA diverranno obbligatori solo dalla data di restituzione del secondo originale della presente convenzione debitamente firmato per accettazione da parte della Regione.

Art. 8

Trattamento leale dei dati ai sensi della
DIR. 95/46/CE del 24/10/95 e della legge 31 dicembre 1996 n. 675

L'INEA e la Regione si danno reciprocamente atto che i dati relativi alla presente Convenzione sono oggetto di trattamento esclusivamente a fini scientifici, contabili, statistici.

I dati, le informazioni e ogni altra notizia comunque appresa nel corso delle attività oggetto della presente Convenzione non saranno divulgati in alcuna altra forma e dovranno restare riservati esclusivamente all'utilizzo per i fini previsti.

Art. 9

Foro competente

Per ogni controversia nascente dalla presente Convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 10

Registrazione

Il presente atto, trattandosi di scrittura privata non autenticata, avente come oggetto prestazioni non soggette ad IVA, sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131 del 26/04/86 e successive modifiche. In tal caso, le spese saranno a carico della parte che ne richiede la registrazione.

per accettazione della Regione

Il legale rappresentante

Giorgio Camponi

Istituto Nazionale di Economia Agraria

IL Presidente

Simone Vieri



ALLEG. alla DELIB. N. 713

DEL 25 LUG. 2003



PROTOCOLLO D'INTESA

per l'effettuazione di una indagine annuale sui risultati economici delle
aziende agricole

tra

l'Istituto Nazionale di Economia Agraria, di seguito denominato semplicemente INEA, con sede legale a Roma, in Via Barberini 36, codice fiscale 01008660589 e partita IVA 00951791003, nella persona del rappresentante legale, Prof. Francesco Adornato, in qualità di Commissario Straordinario, domiciliato per la carica nella sede sopra indicata

e

l'Istituto Nazionale di Statistica, di seguito denominato semplicemente ISTAT, con sede legale a Roma, in Via C. Balbo 16, codice fiscale 80111810588 e partita IVA 02124831005, nella persona del rappresentante legale, dott. Andrea Mancini, in qualità di Direttore del Dipartimento delle Statistiche Economiche, domiciliato per la carica nella sede sopra indicata

e

le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, di seguito denominate semplicemente Regioni, rappresentate dal Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, On. Enzo Ghigo.

PREMESSO CHE

- (1) ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. c) del d.lgs. n.322/89, l'ISTAT provvede all'indirizzo e al coordinamento delle attività statistiche degli enti e uffici facenti parte del Sistema statistico nazionale;
- (2) ai sensi dell'art. 15, comma 2 del d.lgs. n. 322/89, l'ISTAT può instaurare rapporti contrattuali e convenzionali con organismi pubblici e privati;
- (3) l'INEA fa parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), in base al DPCM 31 marzo 1990 'Individuazione degli enti ed organismi pubblici di informazione statistica';
- (4) gli Uffici di statistica delle Regioni fanno parte del SISTAN ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 322/89; sono responsabili degli adempimenti statistici di competenza delle amministrazioni di appartenenza ed hanno tra i propri compiti, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del medesimo decreto legislativo, quello di collaborare con le altre amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni previste dal programma statistico nazionale;
- (5) l'ISTAT effettua annualmente una rilevazione statistica sui risultati economici delle aziende agricole, denominata REA (cod. PSN IST-00191), per la parte relativa al sistema dei conti economici in agricoltura, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 2223/96, e per quella relativa al reddito delle famiglie agricole;
- (6) l'INEA, in adempimento del Regolamento (CEE) n. 79/65 del Consiglio, e successive modificazioni, effettua annualmente una rilevazione contabile sulle aziende



agricole denominata RICA (cod. PSN INE-00001) che, oltre ad altre variabili d'interesse specifico per l'INEA, rileva le variabili che comprendono quelle REA;

(7) per le Regioni i risultati delle due rilevazioni in oggetto risultano di particolare interesse, quale supporto informativo ai loro compiti istituzionali di programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi in materia di agricoltura;

(8) il 3° Protocollo d'Intesa sulle statistiche agricole, tra Ministero per le Politiche Agricole, ISTAT e Regioni, approvato dalla Conferenza Stato Regioni il 25 settembre 1997 stabilisce che è necessario:

- prefigurare un quadro strategico che eviti sovrapposizioni e duplicazioni delle informazioni statistiche;
- minimizzare gli oneri di risposta a carico dei rispondenti;
- ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e umane disponibili;
- produrre statistiche nel rispetto delle metodologie predisposte dall'ISTAT nell'ambito del SISTAN;

(9) le Regioni, al fine di ottenere risultati adeguati alle loro esigenze informative, in termini di qualità dell'informazione e di livello territoriale di riferimento, hanno concordato:

- sulla base di una proposta presentata dall'Inea, nell'ambito del Comitato Nazionale RICA e del Comitato di Progetto del 3° Protocollo d'Intesa, recepita dal Decreto del MiPAF n.51629 del 7/8/2001 (relativo al finanziamento dei programmi interregionali per il triennio 2001-2003), di destinare una quota dei fondi per i programmi interregionali per l'agricoltura alla rilevazione RICA, sulla base del costo medio per azienda e della numerosità del campione di aziende necessario per ottenere la rappresentatività regionale della rilevazione;
- con l'ISTAT, nell'ambito del 3° Protocollo d'Intesa sulle statistiche agricole, di effettuare la rilevazione REA per le aziende del campione definito dall'ISTAT e ricadenti nel territorio regionale, integrando per quanto necessario il finanziamento ricevuto dall'ISTAT a titolo di contributo;

(10) secondo il citato 3° Protocollo d'Intesa, il fabbisogno informativo può essere esaudito attraverso una pluralità di fonti ed è necessario porre particolare attenzione alla rivisitazione dell'indagine RICA e alle sue potenzialità informative per le esigenze cognitive in materia economica agricola;

(11) con il Protocollo d'Intesa tra MiPAF, ISTAT ed AGEA del 3 agosto 1999 sulla ristrutturazione delle statistiche agricole viene espressa la volontà di favorire l'integrazione ed armonizzazione delle statistiche agricole, al fine di ridurre le incombenze di natura statistica e amministrativa sui soggetti economici, evitando duplicazioni nelle richieste di informazioni sugli stessi fenomeni;

(12) per l'ISTAT è necessario analizzare i dati economici in relazione ai dati raccolti con le altre indagini sulle aziende agricole condotte dall'ISTAT;

(13) per l'INEA è necessario eseguire la RICA su un campione casuale di aziende agricole;



(14) per le Regioni è necessario disporre di informazioni significative a livello almeno regionale sui risultati economici delle aziende agricole, con la possibilità di concordare con le altre parti del presente protocollo, la rilevazione di ulteriori informazioni e/o l'ampliamento della numerosità campionaria, fatto salvo il rispetto delle esigenze conoscitive, del calendario delle operazioni, del contenimento della pressione statistica e, più in generale, dei requisiti qualitativi dell'indagine definiti a livello nazionale;

(15) la disponibilità dei risultati del V Censimento generale dell'agricoltura consente la definizione di un disegno di campionamento in grado di soddisfare gli obiettivi posti dai due regolamenti comunitari sopra citati;

(16) le modalità della collaborazione delle Regioni alle attività di cui al presente Protocollo saranno definite successivamente alla stipula di quest'ultimo, in appositi accordi bilaterali tra INEA e singole Regioni dove verranno altresì specificati i ruoli e i relativi flussi finanziari.

CONSIDERATO

(17) che per soddisfare le esigenze poste dal Regolamento (CE) n. 2223/96 sopra citato è necessario condurre una rilevazione statistica la cui popolazione di riferimento è composta almeno da tutte le aziende agricole attive che fanno parte dell'universo CEE, come definito nell'ambito del V Censimento generale dell'agricoltura;

(18) che per soddisfare le esigenze poste dai Regolamenti (CEE) n. 79/65 e (CE) n. 1555/2001 è necessario condurre una rilevazione statistica la cui popolazione di riferimento è composta almeno da tutte le aziende agricole di dimensione economica superiore o uguale a 4 Unità di Dimensione Europea (UDE);

(19) che sia la rilevazione REA che la rilevazione RICA sono inserite tra quelle soggette ad obbligo di risposta in base al DPR del 4 marzo 2002 (GU n.88 del 15.4.02);

(20) che va garantita la coerenza delle informazioni diffuse ufficialmente;

(21) che nella seduta del 27 febbraio 2003, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato il testo del presente protocollo, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281.

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Obiettivi

1. Le premesse, i considerata e gli allegati:

- A. Relazione tecnico-finanziaria
- B. Strategia campionaria
- C. Calendario delle operazioni
- D. Diffusione dei risultati
- E. Profili di qualità della rilevazione e dei dati
- F. Variabili REA e tipologiche

costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

PER COPIA CONFORME

PP



2. Il presente Protocollo ha l'obiettivo di condurre, secondo le modalità previste all'art. 3, all'integrazione ed armonizzazione delle rilevazioni REA e RICA al fine di ottenere informazioni omogenee sulla situazione economica delle aziende agricole e di ridurre la pressione statistica sulle aziende agricole, in armonia con quanto previsto dall'art. 285, secondo paragrafo, del Trattato che istituisce la Comunità Europea.

Art. 2

Oggetto

1. La collaborazione tra ISTAT, INEA e Regioni prevede:
- a) la definizione ed adozione di un campione di aziende relativo all'Universo CEE, sulla base della metodologia descritta nell'allegato B, che risponda alle esigenze richiamate in premessa, secondo quanto previsto all'art. 4, c. 1, lett. a);
 - b) la selezione casuale di tutte le aziende campionate dalla lista censuaria del 2000 e dai successivi aggiornamenti (ASIA-Agricoltura), secondo quanto previsto dall'art. 4, c. 1, lett. b) e dall'allegato B;
 - c) l'aggiornamento del campione per raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 4, c. 1, lett. a) e b), secondo le modalità e i tempi descritti negli allegati B e C;
 - d) la gestione e l'aggiornamento del software di rilevazione in conformità alle esigenze delle due indagini, come previsto all'art. 5, c. 1, lett. d);
 - e) la cooperazione organizzativo-finanziaria, sulla base di un costo ad azienda della rilevazione REA e RICA-REA specificato all'art. 8;
 - f) la rilevazione, memorizzazione, elaborazione e controllo dei dati REA, per l'anno contabile 2002, in tutte le aziende del campione, di cui al punto B1 dell'allegato B;
 - g) per ciascun anno contabile 2003 e 2004, la rilevazione, memorizzazione, elaborazione e controllo dei dati REA e RICA in tutte le aziende del campione di cui ai punti B2 e B3 dell'allegato B;
 - h) la determinazione dei coefficienti di riporto all'universo da utilizzare per l'inferenza dei risultati campionari, come previsto all'art. 4, c. 1, lett. h), e secondo la metodologia descritta nel punto B4 dell'allegato B;
 - i) il coordinamento della diffusione dei risultati delle indagini di cui al presente Protocollo, come previsto dall'allegato D;
 - j) l'ottemperanza degli obblighi imposti dalla legislazione posta a tutela del segreto statistico e della riservatezza dei dati personali;
 - k) la formazione dei tecnici-rilevatori;
 - l) il monitoraggio delle varie fasi della rilevazione;
 - m) la gestione della qualità dell'indagine secondo quanto previsto nell'allegato E;
 - n) la comunicazione alle aziende agricole inserite nel campione riguardo la rilevazione da effettuare.



Art. 3

Coordinamento delle attività e aggiornamento degli allegati

1. Per l'attuazione del presente Protocollo, ciascuna delle Parti nomina un Responsabile tecnico-scientifico ed un suo supplente, dandone reciproca comunicazione.
2. I Responsabili tecnico-scientifici, anche sulla base degli accordi bilaterali tra INEA e Regioni, predispongono un Piano operativo che sia coerente con quanto stabilito nel presente Protocollo.
3. I Responsabili tecnico-scientifici provvedono al monitoraggio degli obiettivi e delle scadenze previsti nel Piano operativo.
4. I Responsabili tecnico-scientifici riferiscono, almeno una volta l'anno, al Comitato Nazionale RICA ed al Comitato di Progetto di cui all'art.8 del 3° Protocollo d'Intesa sulle statistiche agrarie circa lo stato dei lavori di cui al presente Protocollo.

Art. 4

Compiti dell'ISTAT

1. E' compito dell'ISTAT:
 - a) definire un disegno di campionamento che soddisfi le esigenze del Regolamento (CEE) n. 79/65 e del Regolamento (CE) n. 2223/96 e secondo la metodologia descritta nell'allegato B;
 - b) selezionare il campione casuale di aziende agricole sulla base del disegno di campionamento di cui alla lettera precedente;
 - c) fornire all'INEA un file contenente tutti i dati identificativi delle aziende selezionate e dei rispettivi conduttori disponibili nell'archivio ISTAT. Tale file deve contenere inoltre tutti i dati di carattere strutturale che devono essere aggiornati con l'indagine e gli elementi di classificazione delle aziende secondo la tipologia comunitaria (Orientamento Tecnico Economico e Unità di Dimensione Europea di ciascuna azienda);
 - d) fornire all'INEA il questionario su supporto cartaceo e su supporto elettronico secondo i tempi specificati nell'allegato C;
 - e) fornire all'INEA tutti gli aggiornamenti dei dati identificativi delle aziende e dei conduttori che dovessero risultare disponibili nella banca dati dell'ISTAT;
 - f) coordinare l'indagine RICA-REA con le altre indagini svolte dall'ISTAT al fine di minimizzare la pressione statistica sulle aziende incluse nel campione;
 - g) inviare una lettera di preavviso alle aziende agricole inserite nel campione a firma dell'ISTAT e dell'INEA;
 - h) determinare e fornire all'INEA e alle Regioni che lo richiedano i coefficienti di riporto all'universo del campione osservato secondo la metodologia descritta nell'allegato B, punto B4;
 - i) cooperare con l'INEA riguardo ai controlli che devono essere effettuati in fase di rilevazione sulle variabili dell'Al. F e che devono essere inseriti nel software di rilevazione e controllo dei dati, partendo dal contenuto del punto E2 dell'Al. E;



- j) concordare con l'INEA le procedure di controllo e correzioni dei dati REA e la metodologia per il controllo degli errori extracampionari, di cui all'All. E;
- k) fornire all'Ufficio di statistica delle Regioni che lo richiedano, i microdati validati REA relativi al campione di aziende di loro competenza;
- l) calcolare gli indicatori del profilo di qualità da associare alle principali stime diffuse dai due Istituti, di cui al punto E1 dell'All. E;
- m) collaborare con l'INEA alla formazione dei rilevatori relativamente alla metodologia ed ai contenuti della rilevazione REA, tenendo conto di quanto stabilito negli accordi bilaterali INEA-Regioni.

Art. 5

Compiti dell'INEA

1. E' compito dell'INEA:

- a) nelle regioni in cui la rilevazione viene effettuata dall'INEA, reclutare i rilevatori;
- b) nelle regioni in cui la rilevazione viene svolta per il tramite di altri enti, collaborare al reclutamento dei rilevatori;
- c) organizzare la formazione dei rilevatori;
- d) predisporre, mantenere ed aggiornare il software di rilevazione e controllo dei dati secondo la metodologia RICA-INEA;
- e) predisporre gli strumenti per il monitoraggio della rilevazione, in particolare per il rispetto del calendario d'indagine e la minimizzazione degli errori extra campionari, ed effettuare il monitoraggio;
- f) pubblicizzare le rilevazioni presso le associazioni di categoria;
- g) effettuare la rilevazione dei dati per gli anni contabili 2003 e 2004, secondo le modalità che verranno stabilite negli accordi bilaterali tra INEA e Regioni e Province autonome;
- h) effettuare la rilevazione dei dati relativi all'anno 2002, limitatamente alle variabili dell'All. F ed alle aziende del punto B1 dell'allegato B e secondo le modalità che verranno stabilite negli accordi bilaterali tra INEA e Regioni;
- i) assicurare la sicurezza nella trasmissione dei dati raccolti;
- j) definire i controlli che devono essere effettuati in fase di rilevazione sulle variabili RICA e che devono essere inseriti nel software di rilevazione;
- k) effettuare i controlli previsti ed apportare le eventuali correzioni sui dati raccolti;
- l) trasmettere ad ISTAT i dati REA raccolti e relativi alle variabili di cui all'allegato F;
- m) trasmettere ad ISTAT le informazioni sullo svolgimento della rilevazione necessari per il calcolo degli indicatori di qualità previsti nell'All. E e la determinazione dei coefficienti di riporto all'universo;
- n) fornire alle Regioni che lo richiedano, i microdati validati RICA relativi al campione di aziende di loro competenza.



Art. 6

Compiti delle Regioni

1. Le Regioni partecipano alla rilevazione secondo modalità da stabilire in specifici accordi con l'INEA.
2. Tali accordi definiranno i rispettivi impegni organizzativi e finanziari finalizzati a garantire nel complesso l'esecuzione della rilevazione secondo gli indirizzi del presente Protocollo ed in conformità con l'allegato A.
3. Gli accordi potranno prevedere la rilevazione delle informazioni RICA per ulteriori campioni di aziende di interesse regionale ("campioni satellite").
4. Gli Uffici di statistica regionali, responsabili delle attività statistiche di competenza regionale, operano d'intesa con le strutture competenti in materia agricola.
5. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano i compiti di cui agli artt. 4 e 5 del presente Protocollo, sulla base e nei limiti di quanto previsto dal d.lgs. 290/93, verranno svolti direttamente dai rispettivi Uffici di statistica.

Art. 7

Diffusione

1. La diffusione dei risultati prodotti nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa sarà effettuata:
 - dall'ISTAT per quanto riguarda i dati della rilevazione Rea, per l'anno 2002;
 - congiuntamente dall'ISTAT, dall'Inea e dalle Regioni, per i dati della rilevazione Rica-Rea, per gli anni successivi al 2002, secondo quanto previsto dall'allegato D.
2. Le Parti si impegnano a citare la fonte 'ISTAT-INEA-Regioni' per ogni pubblicazione derivante dal presente Protocollo.
3. Per gli Uffici di statistica delle Province autonome di Trento e Bolzano sono fatte salve le disposizioni dell'art. 5 del d.lgs. 290/93.

Art. 8

Aspetti finanziari

1. I costi del presente Protocollo vengono sostenuti da ciascuna delle Parti per le attività di propria competenza, ad eccezione delle spese di rilevazione la cui ripartizione è descritta ai commi successivi.
2. Per la rilevazione delle variabili REA - anno 2002, le Parti concordano che il costo minimo ad azienda è pari a 70,00 euro; l'ISTAT corrisponde all'INEA un contributo unitario pari a 27,00 euro per ciascuna azienda rilevata con UDE inferiore a 4 e a 30,00 euro per ciascuna azienda rilevata con UDE superiore o uguale a 4, per un importo massimo di 497.700,00 euro, come riportato nella tab.3 dell'allegato A.
3. Per lo svolgimento della rilevazione RICA-REA per gli anni contabili 2003 e 2004, le parti concordano che il costo minimo ad azienda è pari a 70,00 euro per le aziende con UDE inferiore a 4; l'ISTAT corrisponde all'INEA un contributo unitario pari a 36,00 euro per ciascuna azienda rilevata di dimensione inferiore alle



4 UDE, per un importo annuale massimo di 148.104,00 euro, come riportato nella tab.3 dell'allegato A.

4. Relativamente alla rilevazione RICA-REA 2003 e 2004, l'ISTAT corrisponde all'INEA un contributo unitario pari a 36,00 euro per ciascuna azienda rilevata con indagine integrativa (metodologia REA) delle aziende non rispondenti come definito al punto B3 dell'allegato B, per un contributo annuale massimo di 116.640,00 euro come riportato nella tab.4 dell'allegato A.
5. Gli oneri finanziari relativi alla rilevazione RICA-REA 2003 e 2004 effettuata con metodologia RICA-INEA vengono calcolati sulla base di un costo unitario medio, pari a 258,23 euro ad azienda rilevata.
6. Le Regioni si impegnano a sostenere una quota dei costi delle rilevazioni REA e RICA per gli anni contabili 2002, 2003 e 2004, secondo quanto previsto nelle tabelle 3 e 4 dell'allegato A e secondo le modalità che verranno stabilite negli accordi bilaterali tra INEA e Regioni.

Art. 9

Flussi finanziari tra ISTAT ed INEA: modalità di erogazione

1. L'importo dovuto all'INEA dall'ISTAT sarà erogato:
 - a) per l'attività relativa agli anni contabili 2002 e 2003, interamente a seguito della restituzione dei risultati indicati all'art. 5, c. 1, lett. 1) ;
 - b) per l'attività relativa all'anno contabile 2004, un versamento del 10% dell'importo complessivo dovuto nel mese di gennaio 2004, alla presentazione di una proposta di Piano dei lavori da parte INEA; un secondo versamento del 40% dell'importo complessivo nel mese di gennaio 2005, alla presentazione da parte dell'INEA di una relazione tecnica sullo stato dei lavori; il saldo sarà erogato a seguito della restituzione dei risultati indicati all'art. 5, c. 1, lett. 1).

Art. 10

Durata e decorrenza

1. Il presente Protocollo ha validità per tre anni, con decorrenza dal 1° gennaio 2003 e sino al 31 dicembre 2005, mentre l'attività si riferisce agli anni contabili 2002, 2003 e 2004.

Art. 11

Diritto di recesso e modifiche

1. E' facoltà delle Parti procedere in ogni tempo, di comune accordo, ad integrazioni e modifiche del presente Protocollo che si dovessero manifestare utili o necessarie alla prosecuzione o al miglioramento delle attività di cui all'art. 2. Al termine del primo anno di attuazione, le Parti effettueranno comunque una verifica dei risultati dell'indagine ai fini della eventuale ridefinizione del contenuto del Protocollo.
2. Resta salva la facoltà delle parti di recedere a seguito di impossibilità sopravvenuta, per nuove disposizioni di legge, ovvero per inadempimento delle clausole del



presente Protocollo, ferma restando, in quest'ultimo caso, qualsiasi altra azione per il risarcimento di ogni conseguente danno.

3. Le eventuali revisioni saranno soggette alla stessa procedura seguita per la stipula del presente Protocollo.

Art. 12

Tutela della riservatezza e segreto statistico

1. Le Parti si impegnano al rispetto delle norme stabilite in materia di riservatezza dei dati previste dalla legge n. 675/96, all'adozione delle misure di sicurezza di cui al DPR 318/99, e al rispetto delle norme in materia di segreto statistico, ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 322/89 e del codice di deontologia per i trattamenti di dati a fini statistici.
2. Ai fini di cui al comma 1, le Parti nominano, per le fasi di rispettiva competenza, il/i responsabile/i del trattamento ai sensi dell'art. 8 della legge n. 675/96.

Art. 13

Spese di bollo e di registrazione

1. Il presente Protocollo sarà registrato in caso d'uso ed i relativi oneri, anche fiscali, saranno sostenuti dalla parte interessata.

Art. 14

Foro competente

1. Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

per l'ISTAT

Il Direttore del Dipartimento delle
Statistiche Economiche
(Dott. Andrea Mancini)

per l'INEA

Il Commissario Straordinario
ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA
(Prof. Francesco Adornato)
Il Coordinatore Scientifico
(Prof. Francesco Adornato)



per le Regioni e Province Autonome
Il Presidente della Conferenza dei Presidenti
delle Regioni e Province Autonome
(On. Enzo Ghigo)

ALLEGATI

- A. Relazione tecnico-finanziaria
- B. Strategia campionaria
- C. Calendario delle operazioni
- D. Diffusione dei risultati
- E. Profili di qualità della rilevazione e dei dati
- F. Variabili REA e tipologiche

2 APR. 2003



Allegato A

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA DEL PROGETTO DI INTEGRAZIONE RICA-REA

1. PREMESSA

Nella presente relazione, dopo una rapida presentazione generale dell'integrazione Rica-Rea, vengono esaminati in dettaglio i costi dell'iniziativa e gli impegni per le relative Istituzioni coinvolte.

In particolare gli aspetti finanziari del progetto di integrazione Rica-Rea considerati in questa nota sono relativi:

- ai costi diretti di rilevazione delle informazioni;
- alle Istituzioni coinvolte nel progetto;
- ai flussi finanziari tra le Istituzioni stesse derivanti dagli accordi presi relativamente alla ripartizione delle varie attività.

Gli oneri relativi alle altre componenti del processo di produzione dati non sono qui esaminati.

Il Protocollo d'intesa tra Istat, Inea e Regioni/Province autonome (denominate per semplicità Regioni) e le successive Convenzioni tra Inea e Regioni definiranno in maniera dettagliata i compiti di ciascuna Istituzione.

2. L'INTEGRAZIONE RICA-REA

La Rete di Informazione Contabile Agricola (Rica) è stata istituita con Reg. (CEE) 79/65 e rappresenta lo strumento primario di analisi microeconomica in agricoltura dell'Unione Europea. In Italia la rete, gestita dall'Inea, organo di collegamento tra lo Stato italiano e l'UE, è operativa da oltre 30 anni e nel corso degli anni ha coinvolto un campione rilevante di aziende costituito, fino all'anno 2002, da oltre 17.000 aziende che aderiscono alla rete su base volontaria. Il campo di osservazione della Rica coinvolge solo le aziende cosiddette professionali, ovvero quelle la cui dimensione economica è superiore ad una soglia minima definita in termini di Unità di Dimensione Europea (Ude).

L'indagine sui risultati economici delle aziende agricole (Rea) è stata progettata e realizzata da Istat per soddisfare le esigenze informative previste dal Reg. (CE) 2223/96 sulla realizzazione di un nuovo sistema dei Conti Economici (SEC 95). L'indagine, partita nel 1998, ha coinvolto un numero crescente di aziende, campionate su base casuale. Il campione teorico previsto per la rilevazione riferita al 2001 è di circa 22.000 unità ed ha come campo di osservazione l'intero universo di aziende agricole.

Le due indagini hanno contenuti simili, essendo entrambe interessate agli aspetti economici dell'agricoltura. L'attuale struttura della rilevazione Rica permette di ottenere una buona quota delle informazioni necessarie alla Rea. L'integrazione fra le due indagini è quindi un passo naturale che ha l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e duplicazioni delle informazioni statistiche, ridurre il fastidio statistico sulle aziende agricole rispondenti, ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e umane disponibili.



Pertanto si è proceduto ad avviare il progetto di integrazione fra le due indagini, progetto che coinvolge due Istituti titolari delle rilevazioni, Istat e Inea, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ed il MiPAF.

A tal fine si è progettato un campione casuale unico, estratto dall'universo di aziende definito dal V Censimento dell'agricoltura (relativo al 2000), che permetta di soddisfare contemporaneamente le esigenze di entrambe le rilevazioni.

Il nuovo campione, chiamato Rica-Rea 2003 (primo anno contabile di riferimento per la nuova indagine integrata), ha una numerosità totale di circa 20.000 aziende di cui circa l'80% sono aziende professionali (con dimensione economica superiore a 4 Ude). Queste rappresentano la porzione di campione comune ad entrambe le indagini. Il restante 20%, costituito da aziende piccole (con Ude inferiore a 4) serve invece a completare le esigenze informative della Rea (ovvero della contabilità nazionale).

3. I COSTI DELLA RILEVAZIONE RICA-REA

La rilevazione delle informazioni secondo la metodologia Rica-Inea è impegnativa e necessita di tecnici qualificati e con una specifica formazione/esperienza in materia di contabilità agraria. Il numero di visite annuali in azienda varia in relazione alla complessità produttiva dell'azienda ed alla sua dimensione economica, e mediamente corrisponde a 4-6 visite. Il tempo necessario ai tecnici per la rilevazione dei dati elementari per le prime elaborazioni e controlli è elevato e, laddove è prevista l'assistenza alla gestione aziendale da parte del tecnico, cresce considerevolmente.

Sulla base di questi elementi e tenendo conto del rimborso per la tenuta della contabilità fissato dalla Comunità Europea (Reg. CE 950/97), in sede di Comitato Nazionale Rica e di Comitato di Progetto del III Protocollo d'Intesa è stato definito per la rilevazione dei dati Rica (metodologia Rica-Inea) 2001 e successivi un costo medio ad azienda pari a 258,23 euro. Sulla base di tale costo sono stati impostati i Piani Rica 2001 e 2002, finanziati dal Ministero dell'Economia e Finanze e dall'U.E.: di tale costo si è tenuto conto anche nel Decreto del Mipaf n.51629 del 7/8/2001 che destina una quota dei fondi interregionali alla Rica, pari a 4 miliardi annui di vecchie lire per il triennio previsto (2001-2003).

Per ciò che riguarda la rilevazione dei dati secondo la metodologia Rea invece, essa viene effettuata tramite intervista in una o al massimo due visite aziendali e non richiede un particolare impegno del rilevatore nella fase di verifica dei risultati che viene demandata all'Istat.

In particolare, facendo riferimento al compenso unitario per la rilevazione Rica, pari come detto a 258,23 euro, e tenendo conto del differente impegno richiesto dalle due indagini, si ritiene che l'intervista Rea possa essere retribuita con un importo lordo minimo di 70 euro ad azienda rilevata¹.

Come previsto dal Protocollo d'intesa tra Istat, Inea e Regioni, a partire dall'anno contabile 2002 la rilevazione Rea verrà effettuata dall'Inea in collaborazione con le Regioni, integrando la Rea nel sistema di rilevazione Rica. A tale scopo, sulla base dei risultati del censimento agricolo 2000, è stato determinato un campione casuale in grado di soddisfare le esigenze Rea e Rica.

Più precisamente sono stati determinati:

- a) un campione casuale di 16.965 aziende (Campione Rea 2002) ;
- b) un campione casuale derivante dal campione precedente a) a cui è stata aggiunta una ulteriore quota di aziende per tener conto del presunto calo di numerosità delle aziende in fase di rilevazione dei dati (non disponibilità delle aziende a partecipare all'iniziativa) (Campione Rica-Rea).

La tabella I riporta la numerosità dei campioni casuali definiti da Istat, con la collaborazione di Inea e Regioni, ripartiti per regione e per dimensione economica. La soglia di 4 Ude definisce la bipartizione dei

¹ Nessun compenso è previsto per le aziende non disponibili a fornire le informazioni. Un compenso minimo viene invece garantito in caso di conduttori non reperibili o aziende non esistenti, pari a 10 euro, dall'Istat.



collettivi in sub-campioni di "piccole aziende", dove ricadono tutte le unità con Ude inferiore a 4, e sub-campioni di "aziende professionali" che comprendono le aziende con Ude maggiore o uguale a 4.

Mentre per il campione relativo al 2002 è prevista la sola rilevazione dei dati Rea, l'indagine per gli anni successivi sarà differenziata: sulle *piccole aziende* che non rientrano nel campo di osservazione Rica, è prevista la rilevazione dei dati con metodologia Rea, mentre i dati delle *aziende professionali* verranno rilevati con metodologia contabile Rica-Inea².

Tab. 1 - Numero di aziende campione casuale Rea 2002 e Rica-Rea sulla base del V Censimento Generale dell'Agricoltura 2000

Regione	CAMPIONE REA 2002			CAMPIONE RICA-REA 2003 e succ.				
	Piccole aziende (UDE < 4)	Aziende (UDE 4)	Campione Rea totale	Piccole aziende (UDE < 4)	Aziende (UDE 4) totale	UDE 4 Quota nazionale	UDE 4 Quota regionale	Campione Rica-Rea totale
	A	B	C = A + B	D	E = F + G	F	G	H = D + E
V. D'Aosta	113	265	378	113	265	164	101	378
Piemonte	126	916	1.042	126	1.099	678	421	1.225
Lombardia	145	727	872	175	876	541	335	1.051
Trento	81	299	380	81	299	184	115	380
Bolzano	188	369	557	188	369	228	141	557
Veneto	431	653	1.084	499	877	541	336	1.376
Friuli V. G.	99	541	640	99	756	467	289	855
Liguria	273	358	631	342	474	292	182	816
E. Romagna	124	1.086	1.210	124	1.086	670	416	1.210
Toscana	135	645	780	135	645	398	247	780
Marche	117	786	903	117	907	560	347	1.024
Umbria	117	533	650	117	643	397	246	760
Lazio	358	463	821	481	810	500	310	1.291
Abruzzo	281	507	788	355	784	484	300	1.139
Molise	102	438	540	102	438	270	168	540
Campania	294	647	941	294	647	399	248	941
Calabria	193	547	740	193	837	517	320	1.030
Puglia	127	937	1.064	127	937	578	359	1.064
Basilicata	109	786	895	109	1.031	636	395	1.140
Sicilia	190	816	1.006	190	1.239	765	474	1.429
Sardegna	147	896	1.043	147	1.184	731	453	1.331
Italia	3.750	13.215	16.965	4.114	16.203	10.000	6.203	20.317

Partendo dai compensi unitari precedentemente citati e sulla base della numerosità campionaria riportata in tabella 1, è stata costruita la tabella 2 dove vengono rappresentati i fabbisogni finanziari dell'indagine, limitatamente alla fase di rilevazione dati, per regione e per tipologia di campione.

² La metodologia Rica-Inea è stata integrata delle informazioni previste dal questionario Rea.



Tab. 2 – Esigenze finanziarie per l'indagine Rica-Rea – fase di rilevazione (euro)

Regione	Rea	Piccole aziende (UDE < 4)	Aziende professionali (UDE = 4)	Campione Rica-Rea totale
Vaile D'Aosta	26.460	7.910	68.431	76.341
Piemonte	72.940	8.820	283.795	292.615
Lombardia	61.040	12.250	226.209	238.459
Trento	26.600	5.670	77.211	82.881
Bolzano	38.990	13.160	95.287	108.447
Veneto	75.880	34.930	226.468	261.398
Friuli V. Giulia	44.800	6.930	195.222	202.152
Liguria	44.170	23.940	122.401	146.341
Emilia Romagna	84.700	8.680	280.438	289.118
Toscana	54.600	9.450	166.558	176.008
Marche	63.210	8.190	234.215	242.405
Umbria	45.500	8.190	166.042	174.232
Lazio	57.470	33.670	209.166	242.836
Abruzzo	55.160	24.850	202.452	227.302
Molise	37.800	7.140	113.105	120.245
Campania	65.870	20.580	167.075	187.655
Calabria	51.800	13.510	216.139	239.649
Puglia	74.480	8.890	241.962	250.852
Basilicata	62.650	7.630	266.235	273.865
Sicilia	70.420	13.300	319.947	333.247
Sardegna	73.010	10.290	305.744	316.034
Italia	1.187.550	287.980	4.184.101	4.472.081

4. ISTITUZIONI COINVOLTE NEL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO DI INTEGRAZIONE RICA-REA

La partecipazione ai finanziamenti del Progetto di integrazione Rica-Rea tra le varie istituzioni coinvolte può venire schematizzata come di seguito:

Commissione Europea:

Contribuisce al funzionamento delle Rica nazionali con una retribuzione forfetaria per ogni scheda aziendale trasmessa, stabilita periodicamente con apposito regolamento (il Reg. CE 113/2003 fissa la retribuzione forfetaria per il 2003 in 138 euro per ogni scheda Rica aziendale). Tale contributo viene versato allo Stato italiano (Fondo di rotazione) tramite l'Inea.

Ministero dell'Economia e Finanze:

Dispone il finanziamento della Rica italiana mediante apposito decreto sulla base di Piani finanziari presentati dall'Inea ed approvati dal Mipaf. A partire dal 2001 tale finanziamento nazionale è destinato, oltre a coprire i costi della struttura centrale e periferica della Rica-Inea, anche alla copertura dei costi di rilevazione di una quota campionaria Rica definita "a rappresentatività nazionale" (10.000 aziende, con riferimento al campione teorico Rica ancora ufficiale al 2003). Il flusso finanziario all'Inea si attiva sulla base di detagliati rendiconti di spesa preparati dalla stessa Inea ed approvati dal Mipaf.



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali:

Approva i Piani finanziari dell'Inea e li trasmette al Ministero dell'Economia e Finanze.

Regioni e Province autonome:

Collaborano con Inea alle attività Rica-Rea a livello regionale con due modalità alternative:

- provvedendo alla rilevazione dei dati, a fronte del trasferimento dei contributi Istat-Inea; in tal caso la responsabilità operativa della rilevazione è riservata alle Regioni;
- oppure, viceversa, non provvedendo alla rilevazione dei dati ma cofinanziando la quota del costo di rilevazione eccedente i contributi Istat-Inea; in tal caso la responsabilità operativa della rilevazione permane a carico dell'Inea.

Le modalità operative, come specificato in fondo, vengono di volta in volta individuate nell'ambito di convenzioni tra l'Inea e le singole Regioni e possono essere ulteriormente differenziate.

Istat:

Per l'indagine riferita al 2002, interviene con un contributo ad azienda rilevata mediante metodologia Rea pari a:

- 27 euro per le aziende con Ude inferiore a 4;
- 30 euro per le aziende con Ude superiore o uguale a 4.

Per l'indagine riferita agli anni successivi, interviene con un contributo ad azienda rilevata mediante metodologia Rea pari a 36 euro.

Inea

Sulla base delle relazioni programmatiche approvate e finanziate dai ministeri competenti, sostiene la rilevazione dei dati con metodologia Rica-Inea nelle aziende con Ude superiore o uguale a 4 per il sub-campione a "rappresentatività nazionale" con un importo pari a 258,23 euro ad azienda rilevata con metodologia Rica-Inea.

5. IMPEGNI FINANZIARI DELLE ISTITUZIONI

In sintesi, sulla base delle considerazioni svolte si identificano i seguenti impegni limitatamente alla rilevazione dati:

Anno contabile 2002, unicamente per indagine Rea

Contributo unitario Istat:	27 euro per le aziende con Ude inferiore a 4; 30 euro per le aziende con Ude superiore o uguale a 4.
Contributo unitario Regioni:	43 euro per le aziende con Ude inferiore a 4; 40 euro per le aziende con Ude superiore o uguale a 4.

Anno contabile 2003 e 2004, per indagine Rica-Rea

Contributo Istat :	36 euro per azienda rilevata con metodologia Rea;
Contributo Regioni:	34 euro per azienda rilevata con metodologia Rea;
Contributo UE/Stato/Inea:	258,23 euro per azienda rilevata con metodologia Rica-Inea, per un sub-campione che consente di ottenere la "rappresentatività nazionale";
Contributo Mipaf/Regioni (fondi interregionali vincolati):	258,23 euro per azienda rilevata con metodologia Rica-Inea, per il sub-campione che consente di ottenere la "rappresentatività regionale".



La tabella 3 evidenzia gli impegni delle Istituzioni coinvolte nel Progetto di integrazione Rica-Rea per gli anni contabili 2002 e successivi.

Tab. 3 Impegni annuali delle Istituzioni per la rilevazione Rica-Rea, anni contabili 2002 e successivi (000 euro)

Regione	Istat	Regioni/ Province Autonome	Istat	Regioni/ Province Autonome	UE / Stato / Inea Quota naz.	Mipaf / Regioni (Fondi interr.) Quota reg.	Regioni / Province Auton.
	Anno 2002		Anni 2003 e successivi				
	Rea su campione casuale		Az. Ude < 4		Az. Ude 4		Camp. tot
	A	B	C	D	E	F	G = D+F
V. Aosta	11,0	15,5	4,1	3,8	42,3	26,1	29,9
Piemonte	30,9	42,1	4,5	4,3	175,1	108,7	113,0
Lombardia	25,7	35,3	6,3	6,0	139,7	86,5	92,5
Trento	11,2	15,4	2,9	2,8	47,5	29,7	32,5
Belzano	16,1	22,8	6,8	6,4	58,9	36,4	42,8
Veneto	31,2	44,7	18,0	17,0	139,7	86,8	103,7
Friuli V.G.	18,9	25,9	3,6	3,4	120,6	74,6	78,0
Liguria	18,1	26,1	12,3	11,6	75,4	47,0	58,6
Emilia R.	35,9	48,8	4,5	4,2	173,0	107,4	111,6
Toscana	23,0	31,6	4,9	4,6	102,8	63,8	68,4
Marche	26,7	36,5	4,2	4,0	144,6	89,6	93,6
Umbria	19,1	26,4	4,2	4,0	102,5	63,5	67,5
Lazio	23,6	33,9	17,3	16,4	129,1	80,1	96,4
Abruzzo	22,8	32,4	12,8	12,1	125,0	77,5	89,5
Molise	15,9	21,9	3,7	3,5	69,7	43,4	46,9
Campania	27,3	38,5	10,6	10,0	103,0	64,0	74,0
Calabria	21,6	30,2	6,9	6,6	133,5	82,6	89,2
Puglia	31,5	42,9	4,6	4,3	149,3	92,7	97,0
Basilicata	26,5	36,1	3,9	3,7	164,2	102,0	105,7
Sicilia	29,6	40,8	6,8	6,5	197,5	122,4	128,9
Sardegna	30,8	42,2	5,3	5,0	188,8	117,0	122,0
Italia	497,7	689,9	148,1	139,9	2.582,3	1.601,8	1.741,7

La situazione riportata nella tabella 3 per gli anni 2003 e 2004 non tiene conto della "mancata risposta", ovvero di quella quota di imprese che non sono disponibili a fornire i propri dati contabili (metodologia Rica-Inea, coll. E ed F). I fondi che si rendono disponibili in conseguenza della "caduta" di tali aziende potranno essere utilizzati per la rilevazione di aziende nell'ambito di campioni-satellite finalizzati alla valutazione delle politiche.

Non è possibile al momento prevedere il tasso di caduta delle unità oggetto dell'indagine rilevate con metodologia Rica-Inea né fare previsioni sulla loro tipologia. E' tuttavia programmata l'effettuazione, mediante metodologia Rea, di un'indagine ad hoc sulla "mancata risposta", in un sub-campione di aziende non rispondenti. Tale indagine si effettuerà successivamente alla chiusura dell'anno contabile su una percentuale non superiore al 20% delle aziende con Ude maggiore o uguale a 4 del campione Rica-Rea. In tal caso l'impegno dell'Istat e delle Regioni sui fondi destinati alla rilevazione Rea aumenterà in maniera proporzionale al numero delle aziende comprese nell'indagine "mancata risposte", ma sarà più che compensato dalla corrispondente diminuzione dell'impegno delle Regioni sui Fondi Interregionali vincolati alla Rica e/o dell'impegno dell'Inea (coll. E e/o F). Tale indagine viene prevista per l'anno contabile 2003, mentre la sua attuazione per l'anno contabile 2004 verrà valutata in relazione all'andamento dell'indagine relativa al 2003.

La tabella 4 considera gli impegni aggiuntivi massimi dell'Istat e delle Regioni per l'indagine sulla mancata risposta, considerando il costo di rilevazione minimo fissato per la metodologia Rea, pari a 70 euro ad azienda (coll. K e W).

Nella tabella 4 vengono inoltre ricalcolati gli impegni totali di Istat e Regioni (colonne X, Y e Z), considerando congiuntamente gli impegni per l'indagine Rica-Rea 2003 riportati in tabella 3 e gli impegni per l'indagine sulla mancata risposta, calcolati nelle colonne K e W della stessa tabella 4.

Tab. 4 - Impegni aggiuntivi massimi per indagine sulla "mancata risposta" e totale impegni Istat e Regioni

Regione	Indagine mancata risposta: 20 % campione Rica-Rea (az. Ude > 4)			Impegno totale		
	n. aziende	Costo (euro)		euro		
		Istat	Regioni	Istat	Regioni	
J	K = 36 * J	W = 34 * J	X = K+C(tab3)	Y = W+D(tab3)	Z = W+G(tab3)	
V. Aosta	53	1.908	1.802	5.976	5.644	31.725
Piemonte	220	7.920	7.480	12.456	11.764	120.479
Lombardia	175	6.300	5.950	12.600	11.900	98.407
Trento	60	2.160	2.040	5.076	4.794	34.490
Bolzano	74	2.664	2.516	9.432	8.908	45.318
Veneto	175	6.300	5.950	24.264	22.916	109.681
Friuli V.G.	151	5.436	5.134	9.000	8.500	83.128
Liguria	95	3.420	3.230	15.732	14.858	61.856
Emilia R.	217	7.812	7.378	12.276	11.594	119.018
Toscana	129	4.644	4.386	9.504	8.976	72.759
Marche	181	6.516	6.154	10.728	10.132	99.738
Umbria	129	4.644	4.386	8.856	8.364	71.889
Lazio	162	5.832	5.508	23.148	21.862	101.913
Abruzzo	157	5.652	5.338	18.432	17.408	94.877
Molise	88	3.168	2.992	6.840	6.460	49.843
Campania	129	4.644	4.386	15.228	14.382	78.423
Calabria	167	6.012	5.678	12.960	12.240	94.874
Puglia	187	6.732	6.358	11.304	10.676	103.381
Basilicata	206	7.416	7.004	11.340	10.710	112.711
Sicilia	248	8.928	8.432	15.768	14.892	137.293
Sardegna	237	8.532	8.058	13.824	13.056	130.034
Italia	3.240	116.640	110.160	264.744	250.036	1.851.837

L'importo calcolato per Istat nella tabella 4 (col. X), quale impegno complessivo per l'anno 2003, copre anche l'eventuale compenso destinato ai tecnici-rilevatori per le aziende non esistenti e per i conduttori non reperibili, pari a 10 euro ad azienda.

6. FLUSSI FINANZIARI TRA LE ISTITUZIONI

Il Protocollo d'intesa tra Istat, Inea e Regioni prevede che l'Inea coordini la rilevazione delle informazioni considerate dalla metodologia Rea sul campione casuale condiviso. A tal fine e con riferimento alle tabelle 3 e 4, l'Istat corrisponderà all'Inea i contributi riportati in colonna A in relazione all'anno contabile 2002, quelli di colonna C per gli anni contabili successivi, e quelli di colonna K (tab 4) per l'indagine sulla mancata risposta.



Le Regioni parteciperanno alla realizzazione della rilevazione secondo modalità definite concordate nell'ambito di accordi su base regionale con Inea³ che - sempre con riferimento alle tabelle 3 e 4 - potranno prevedere:

- i. l'affidamento alla Regione dell'incarico di svolgere la rilevazione dei dati sia nelle *piccole aziende* che nelle *aziende professionali*, dietro corresponsione da parte Inea dei contributi indicati in colonna A per l'anno contabile 2002, nelle colonne C, E e K (tab 4) per gli anni contabili successivi;
- ii. viceversa, la gestione diretta della rilevazione dei dati da parte dell'Inea che riceverà il contributo regionale a copertura dei costi sostenuti. Più precisamente in questo caso Inea riceverà i rimborsi calcolati in colonna B per il 2002, ed in colonna G e W (tab 4) per gli anni contabili successivi;
- iii. si possono poi verificare da parte di Inea e Regioni casi di gestione parallela della fase di rilevazione per sottocampioni di aziende, determinandosi flussi finanziari corrispondenti. Ad esempio, nel caso in cui per l'anno contabile 2003 l'Inea gestisca la rilevazione dati nelle *aziende professionali* e la Regione quella nelle *piccole aziende*, quest'ultima riceve il contributo previsto in colonna C e K (tab. 4), mentre l'Inea quello di colonna F.

Nelle convenzioni tra Inea e Regioni verranno definite anche le scansioni temporali delle attività e dei flussi finanziari e le relative modalità di erogazione. Queste potranno variare da Regione a Regione, tuttavia in linea generale gli accordi relativi alle attività di un anno contabile ed i relativi flussi finanziari si articoleranno su un arco temporale di due anni.

Con specifico riferimento ai flussi finanziari esaminati, relativi all'integrazione Rica-Rea, si consideri che nel corso del 2003 verranno svolte contemporaneamente le rilevazioni relative a due anni contabili (2002 e 2003). Si determinerà quindi la seguente situazione:

- Anno contabile 2002:
 - ✓ attività di rilevazione da svolgere entro giugno 2003⁴;
 - ✓ flussi finanziari da esaurirsi entro la fine del 2003.
- Anno contabile 2003:
 - ✓ attività di rilevazione da svolgere entro la fine del 2003 con disponibilità dei risultati entro settembre 2004;
 - ✓ indagine sulle mancate risposte da svolgersi entro il primo semestre del 2004;
 - ✓ flussi finanziari articolati sul biennio 2003-2004: gli accordi possono prevedere l'erogazione di anticipi con successivo saldo al momento della conclusione delle attività.
- Anno contabile 2004:
 - ✓ attività di rilevazione da svolgere entro la fine del 2004 con disponibilità dei risultati entro settembre 2005;
 - ✓ eventuale indagine sulle mancate risposte da svolgersi entro il primo semestre del 2005;
 - ✓ flussi finanziari articolati sul biennio 2004-2005: gli accordi possono prevedere l'erogazione di anticipi con successivo saldo al momento della conclusione delle attività.

Roma, 18 febbraio 2003
Inea-Istat-Regioni

³ Nella gestione tradizionale della Rica, l'Inea stipula sistematicamente accordi di questo tipo. Bozze di convenzioni corrispondenti alle tipologie descritte sono già disponibili.

⁴ Tale data è indicativa dipendendo dalla consegna dei questionari da parte dell'Istat. I tempi di raccolta dei dati e dei relativi controlli formali sono stimati in tre/quattro mesi.



Allegato B

STRATEGIA CAMPIONARIA

B1. Disegno di campionamento dell'indagine REA 2002

Il disegno di campionamento per l'indagine REA 2002 dovrà essere di tipo stratificato con selezione equiprobabilistica delle unità.

Il campione dovrà contenere al più 17.000 aziende agricole. Tra queste le aziende di dimensione inferiore alle 4 UDE non potranno essere più di 4000. L'allocazione del campione tra gli strati dovrà essere tale da minimizzare l'errore atteso a livello regionale delle seguenti variabili: *Reddito Lordo Standard, Produzione Lorda, Consumi Intermedi, Ammortamenti, Contributi, Costi, Costo del Lavoro Dipendente, Produzione ai Prezzi di Base.*

B2. Disegno di campionamento per le indagini RICA e REA 2003

Il campione dovrà essere ottenuto incrementando il campione dell'indagine REA di non più di 4.000 aziende. Tra queste le aziende di dimensione inferiore alle 4 UDE potranno essere al più 500. Il disegno di campionamento per le indagini RICA e REA 2003 dovrà essere ottenuto utilizzando la stessa stratificazione utilizzata per l'indagine REA 2002. La selezione delle aziende agricole dovrà essere di tipo equiprobabilistico e dovrà garantire la massima sovrapposizione con l'indagine REA 2002.

B3. Indagine sui non rispondenti e aggiornamento del campione

Per ciascun anno contabile di riferimento a partire dal 2003 e nelle regioni in cui il tasso di mancata risposta totale, vedi allegato E, risulta tale da inficiare la qualità dei risultati dell'indagine potrà essere effettuata un'indagine integrativa su un campione di aziende non rispondenti. Obiettivo di questa rilevazione è l'osservazione delle variabili REA (allegato F) al termine dell'anno contabile di riferimento.

Il disegno di campionamento e la selezione delle unità da contattare verrà definito sulla base della distribuzione dei non rispondenti all'interno di ciascuna regione. La dimensione del campione in ciascuna regione non potrà superare il 20% della dimensione del campione iniziale definito per l'anno contabile di riferimento.

La metodologia di eventuali aggiornamenti del campione da utilizzare per la rilevazione effettuata a partire dall'anno contabile di riferimento 2004 verrà concordata sulla base dei risultati delle indagini effettuate sul precedente anno contabile di riferimento.

B4. Determinazione dei pesi per il riporto all'universo indagine RICA e REA 2003-2004

Nel seguito si definiscono aziende rispondenti REA quelle aziende per le quali sono state rilevate, oltre alle informazioni necessarie per la classificazione tipologica, le sole variabili indicate nell'allegato E; sia n_r^A il numero di tali aziende. Si definiscono, inoltre, aziende rispondenti RICA quelle aziende per le quali la rilevazione è avvenuta con la metodologia CONTINEA e che risultano avere, sulla base dei dati rilevati, una dimensione superiore alle 4 UDE; sia n_r^B il numero di tali aziende.



Con il termine stima si indica il valore di un parametro ottenuto con uno stimatore della forma

$$\bar{Y} = \sum_{i \in s} w_i y_i,$$

dove con w_i e y_i si indicano rispettivamente il peso ed il valore della variabile d'interesse associati all'unità i -esima, con s un insieme di unità rispondenti

La strategia di stima di entrambe le indagini deve mirare a contenere l'errore campionario e a garantire la più ampia coerenza tra le stime calcolate con l'insieme delle aziende rispondenti REA e le stime calcolate con l'insieme delle aziende rispondenti RICA.

Per cogliere questi due obiettivi a ciascuna unità rispondente REA dovrà essere assegnato un solo peso indicato nel seguito con w_i^A ($i=1,2,\dots,n_r^A$); mentre a ciascuna unità rispondente RICA dovrà essere assegnato anche un secondo peso w_i^B ($i=1,2,\dots,n_r^B$). L'insieme dei pesi w_i^A e w_i^B saranno indicati nel seguito rispettivamente dai due vettori w^A e w^B .

L'insieme dei parametri rispetto ai quali deve essere garantita la coerenza dovrà almeno includere il numero delle aziende che, nel corso del 2003 e per ciascuna regione, risultano attive nelle due classi di UDE: (0,4) e (oltre 4). Eventuali altri parametri rispetto ai quali deve essere garantita la coerenza saranno definiti come totali di alcune tra le variabili necessarie per la classificazione tipologica delle aziende e o delle variabili elencate nell'allegato F.

Nella generica Regione o Provincia autonoma r tale insieme di parametri verrà indicato nel seguito con Y_r^C .

La procedura che dovrà essere adottata per il calcolo dei pesi è riassunta nello schema seguente:

1. calcolo dei pesi w_i^A ($i=1,2,\dots,n_r^A$). Il calcolo viene eseguito attraverso la determinazione di correttori dei pesi campionari associati alle aziende rispondenti REA. Tali correttori verranno determinati in modo tale che siano il più possibile attenuate le conseguenze dovute al fenomeno della mancata risposta totale e della obsolescenza della lista di riferimento;
2. determinazione del vettore Y_r^C in ciascuna regione e provincia autonoma;
3. stima degli aggregati regionali Y_r^C utilizzando il vettore di pesi w^A e le informazioni rilevate sulle aziende rispondenti REA. Sia \hat{Y}_r^C tale stima;
4. calcolo del vettore di pesi w^B . Il calcolo viene eseguito attraverso una procedura che utilizza \hat{Y}_r^C quale vincolo nella determinazione di correttori dei pesi campionari associati alle aziende rispondenti RICA.



Allegato C

Calendario delle operazioni ed enti interessati

C.1 - REA 2002

OPERAZIONI	ENTE ESECUTORE	ENTE DESTINATARIO	PERIODO
1) Spedizione dell'elenco delle aziende da intervistare	ISTAT	INEA	Entro il 28/02/2003
2) Spedizione materiale per la rilevazione REA 2002: - Questionari di rilevazione (Mod. ISTAT/REA) - Libretti di istruzioni per la rilevazione dei dati (Mod. ISTAT/ISTRUZIONI/REA) - Modello per la trasmissione elenco dei rilevatori RICA-REA (formato elettronico)	ISTAT	INEA e Regioni	Entro il 30/3/2003
3) Spedizione lettera di preavviso e opuscolo RICA-REA ai conduttori di azienda	ISTAT, INEA	Aziende campione	Entro il 30/4/2003
4) Invio elenchi dei rilevatori REA (formato elettronico)	INEA e Regioni	ISTAT	20/5/2003
5) Istruzioni ai tecnici incaricati della raccolta dei dati e avvio della rilevazione	INEA e ISTAT	Tecnici rilevatori	entro il 30/5/2003
6.1) Per le regioni che non registrano: raccolta dati, prima revisione e restituzione dei questionari ed elenco compilato delle aziende rilevate	INEA e Regioni	ISTAT	Entro il 15/9/2003
6.2) Per le regioni che registrano: raccolta dati, prima revisione e restituzione dei questionari su supporto cartaceo e magnetico ed elenco compilato delle aziende rilevate	INEA e Regioni	ISTAT	Entro il 30/9/2003
7) Restituzione microdati validati e coefficienti definitivi di riporto all'universo	ISTAT	REGIONI	Entro il 23/01/2004



C.2 - RICA-REA 2003 --Aziende con UDE 4

OPERAZIONI	ENTE ESECUTORE	ENTE DESTINATARIO	PERIODO
1) Spedizione dell'elenco delle aziende da intervistare	ISTAT	INEA	* Operazione già espletata (punto 1 allegato C.1)
2) Spedizione lettera di preavviso e opuscolo RICA-REA ai conduttori di azienda	ISTAT, INEA	Aziende maggiori di 4 UDE che non hanno partecipato alla REA 2002	* Operazione già espletata (punto 3 allegato C.1)
3) Invio elenco completo aziende non rispondenti RICA	INEA e Regioni	ISTAT	Entro il 30/09/2003
4) Invio elenchi dei rilevatori RICA-REA (formato elettronico)	INEA e Regioni	ISTAT	* Operazione già espletata (punto 4 allegato C.1)
5) Istruzioni ai tecnici incaricati della raccolta dei dati ed avvio della rilevazione	INEA e ISTAT	Tecnici rilevatori	Entro il 30/5/2003
6) Raccolta dati RICA-REA	INEA e Regioni		Entro il 30/01/2004
7) calcolo di OTE e UDE, invio dei dati REA e della classificazione tipologica su supporto magnetico	INEA	ISTAT	Entro il 30/9/2004
8) Restituzione microdati validati REA e coefficienti definitivi di riporto all'universo	ISTAT	INEA, Regioni	Entro il 20/12/2004



C.3 - RICA-REA 2003 - Aziende con UDE < 4

OPERAZIONI	ENTE ESECUTORE	ENTE DESTINATARIO	PERIODO
1) Spedizione dell'elenco delle aziende da intervistare	ISTAT	INEA	* Operazione già espletata (punto 1 allegato C.1)
2) Spedizione lettera di preavviso e opuscolo RICA-REA ai conduttori di azienda	ISTAT, INEA	Aziende sotto le 4 UDE che non hanno partecipato alla REA 2002 e aziende maggiori di 4 UDE non rispondenti alla RICA	Entro il 19/12/2003
3) Spedizione materiale per la rilevazione con metodologia REA (aziende sotto le 4 UDE e campione di aziende maggiori di 4 UDE non rispondenti alla RICA): - Questionari di rilevazione (Mod. ISTAT/REA) - Programma di registrazione dati REA	ISTAT	INEA e Regioni	Entro il 15/12/2003
4) Invio elenchi dei rilevatori RICA/REA (formato elettronico)	INEA e Regioni	ISTAT	* Operazione già espletata (punto 4 allegato C.1)
5) Istruzioni ai tecnici incaricati della raccolta dei dati	ISTAT e INEA	INEA e Regioni	* Operazione già espletata (punto 5 allegato C.1)
6) Raccolta dati e prima revisione	INEA e Regioni	ISTAT	Entro il 30/4/2004
7) Calcolo di OTE e UDE, invio dei dati REA e della classificazione tipologica su supporto magnetico	INEA	ISTAT	Entro il 30/9/2004
8) Restituzione microdati validati REA e coefficienti definitivi di riporto all'universo	ISTAT	INEA, Regioni	Entro il 20/12/2004



Allegato D

DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La prima diffusione dei risultati delle indagini Rica-Rea avverrà di concerto tra Istat, Inea e Regioni.

Entro due mesi dalla disponibilità dei dati definitivi, un evento annuale di presentazione congiunta, con una prima diffusione a carattere nazionale a cura Istat-Inea-Regioni, permetterà di ufficializzare i principali risultati sintetici e di pubblicizzare l'indagine RICA-REA. A partire da questo evento Istat, Inea e Regioni sono autorizzati alla rispettiva diffusione dei dati e stime REA e RICA.

Le pubblicazioni e tutti gli eventi comunicativi dovranno contenere l'enunciato che le informazioni sono state acquisite nell'ambito del presente *Protocollo d'intesa*.



Allegato E

PROFILI DI QUALITÀ DELLA RILEVAZIONE E DEI DATI

E.1 - Indicatori di Qualità sulla Rilevazione

I seguenti indicatori devono essere calcolati e diffusi, in ciascuna regione o provincia autonoma, per ciascuna modalità delle seguenti variabili:

- polo (prima cifra della classificazione tipologica);
- classe di UDE: [0-4), [4,16), [16,40), [40,100), [oltre 100);
- classe di giornate lavorate: [0, 140), [140, 280), [280, 1120), [1120,2520), [oltre 2520).

Le definizioni delle variabili utilizzate per il calcolo degli indici sono riportate nello schema 1. I riferimenti numerici degli indicatori fanno invece riferimento al successivo schema 2.

Indicatori relativi alla qualità della lista

Tasso di non eleggibilità=[Unità non eleggibili (3) /Totale unità (1)]x100

Composizione percentuale del tasso di non eleggibilità:

percentuale di unità con terreni destinati a usi non agricoli, orti o allevamenti familiari=
[(11)/(3)]

percentuale di unità con terreni definitivamente abbandonati=[(12)/(3)]

percentuale di aziende esclusivamente zootecniche che hanno cessato la propria attività=[(13)/(3)]

percentuale di aziende assorbite da aziende pre-esistenti=[(14)/(3)]

tasso di fusione tra aziende=[(15)/(3)]

percentuale di aziende smembrate=[(16)/(3)]

Tasso errori di lista=[Unità non eleggibili (3)+indirizzo errato o insufficiente (9) /Totale unità (1)]x100

Indici relativi alla qualità della rilevazione

Totale unità= (1)

Tasso di mancata risposta= [unità non rispondenti (4)/unità eleggibili (2)]

Composizione percentuale del tasso di mancata risposta:

percentuale di rifiuto=[rifiuti (10)/ non rispondenti (4)]

percentuale di unità non contattate per errori di lista=[indirizzo errato o insufficiente (11) / non rispondenti (4)]

percentuale di mancato contatto per assenza del conduttore=[assenza del conduttore (12)/ non rispondenti (4)]

Tasso di mancata risposta al netto degli errori che pregiudicano il contatto=[unità non rispondenti (4)- indirizzo errato o insufficiente (11) /unità eleggibili (2)- indirizzo errato o insufficiente (11)]

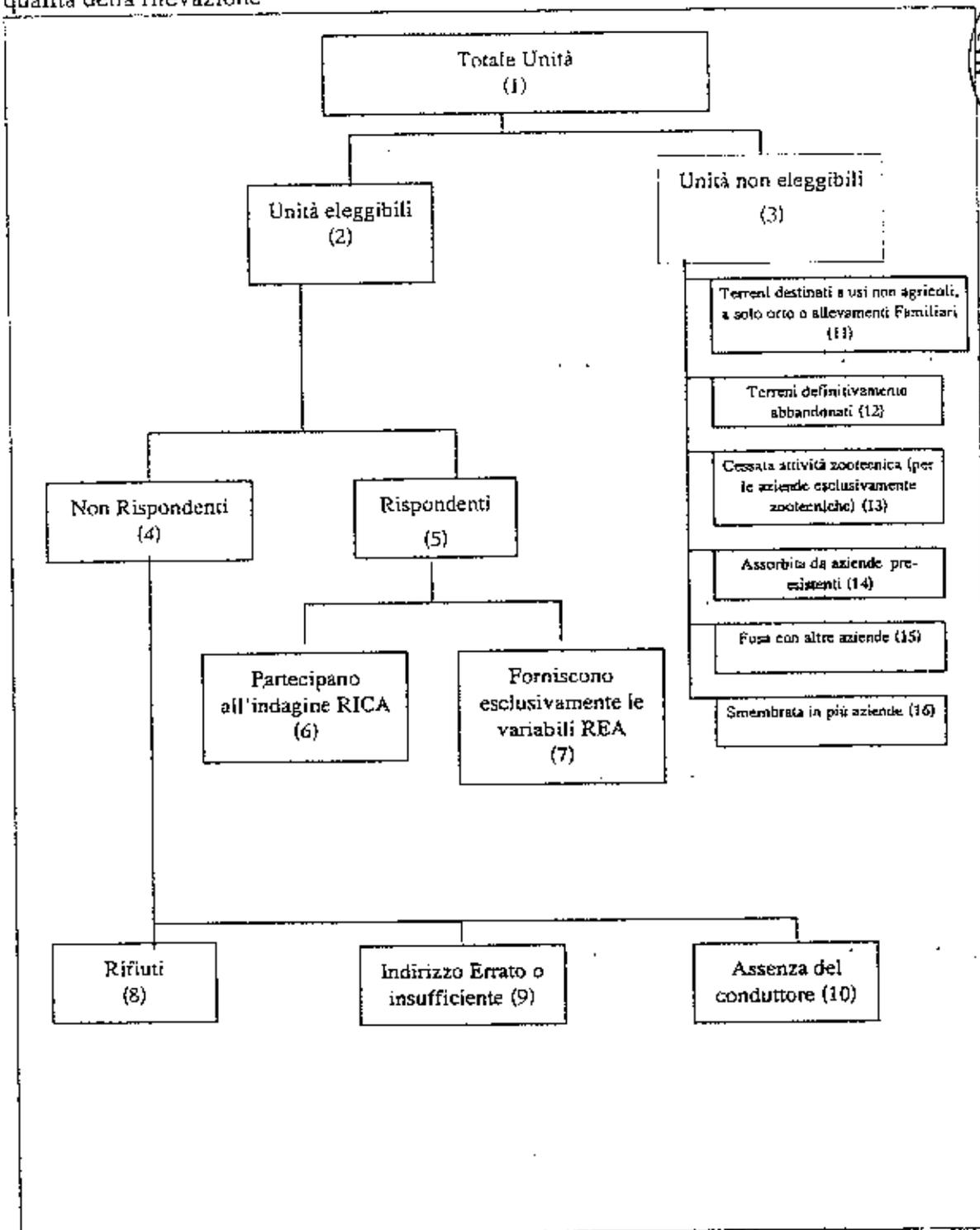
Tasso di partecipazione all'indagine RICA=[partecipazione all'indagine RICA (8)/ Rispondenti (5)]



Schema 1: definizioni utili per la classificazione delle unità secondo lo schema 2

Totale unità (1): L'insieme delle unità selezionate dalla lista del V Censimento generale dell'agricoltura (e suoi aggiornamenti) ed incluse nel campione utilizzato per l'indagine oggetto di questa convenzione
Unità eleggibili (2): Aziende agricole attive o temporaneamente inattive ovvero aziende che pur esistendo non hanno svolto alcuna attività produttiva nell'anno di riferimento
Unità non eleggibili (3): Aziende agricole che nel corso del tempo hanno cessato la propria attività
Aziende agricole non rispondenti (4): aziende agricole per le quali non è stato possibile l'aggiornamento dei dati strutturali o l'osservazione di quelli necessari per la loro classificazione tipologica o raccogliere i dati REA almeno per le sezioni costi, ricavi e lavoro
Aziende agricole rispondenti (5): aziende agricole sulle quali, oltre all'aggiornamento dei dati strutturali e all'osservazione di quelli necessari per la loro classificazione tipologica, sono stati raccolti i dati relativi alle variabili REA almeno per le sezioni costi, ricavi e lavoro
Aziende agricole che partecipano alla rilevazione RICA (6): aziende agricole sulle quali, oltre all'aggiornamento dei dati strutturali e all'osservazione di quelli necessari per la loro classificazione tipologica, sono stati raccolti i dati contabili RICA
Aziende agricole che partecipano esclusivamente alla rilevazione REA (7): aziende agricole sulle quali, oltre all'aggiornamento dei dati strutturali e all'osservazione di quelli necessari per la loro classificazione tipologica, sono stati raccolti i soli dati REA almeno per le sezioni costi, ricavi e lavoro.
Rifiuti (8): Aziende non rispondenti per rifiuto
Indirizzo Errato o insufficiente(9): Aziende che non è stato possibile contattare a causa di errori o incompletezza dell'indirizzo
Assenza del conduttore (10): Aziende non rispondenti per assenza del conduttore
Terreni destinati a usi non agricoli, a solo orto o allevamento familiare (11): aziende i cui terreni sono destinati ad usi non agricoli (ad esempio trasformati in aree edificabili), o unità costituite esclusivamente da orto familiare (superficie riservata alla coltivazione di prodotti agricoli destinati al consumo del conduttore e della sua famiglia), o allevamento familiare
Terreni definitivamente abbandonati (12): superficie agricola non utilizzata per ragioni economiche, sociali o di altro tipo e che non entrano nell'avvicendamento
Cessata attività zootecnica (13): azienda esclusivamente zootecnica che ha venduto o macellato tutto il proprio bestiame
Assorbita da aziende preesistenti (14): azienda che ha cessato di esistere in quanto assorbita da aziende già esistenti e che conseguentemente hanno modificato la propria struttura
Azienda fusa con altre aziende (15): azienda che fondendosi con altre aziende ha dato luogo ad una nuova azienda
Smembrata in più aziende (16): azienda che cessa di esistere e che da origine a due o più aziende nuove

Schema 2: Classificazione delle Unità Secondo Categorie Utili al Calcolo degli Indicatori sulla qualità della rilevazione





E.2 - Le procedure di controllo dei dati Rica-Rea

Le procedure INEA di controllo dei dati operano su due livelli: il primo livello riguarda lo stesso software di rilevazione (CONTINEA) dove sono effettuati controlli specifici sui dati, alcuni già direttamente durante la fase di input; il secondo livello di controllo ha luogo attraverso un altro software dell'Istituto (TEST2), utilizzato prevalentemente dalle strutture periferiche dell'Istituto, che effettua il confronto interaziendale dei dati con lo scopo di individuare valori anomali rispetto a dati medi.

I due software sono entrambi disponibili sul sito dell'Istituto (www.inea.it) alla voce DOWNLOAD.

Il primo livello di controllo presente in CONTINEA si attua attraverso tre fasi operative:

Fase 1 : controlli formali

Fase 2 : controlli di merito

Fase 3 : controlli PAC.

La Fase 1 è finalizzata ad individuare errori di tipo formale ed evidenziare la presenza di gravi lacune nei dati (assenza di informazioni obbligatorie; incoerenza di informazioni direttamente interdipendenti); gli errori segnalati vanno obbligatoriamente corretti.

La Fase 2 completa la verifica di coerenza delle informazioni trattate sia in base a regole complesse di reciproca dipendenza, sia valutandone la congruità rispetto a valori esterni di riferimento; gli errori segnalati possono essere confermati con adeguata motivazione.

La Fase 3 riguarda specificamente tutte le tipologie di contributi percepiti dalle aziende con riferimento alle normative comunitarie, nazionali e locali; la rilevazione prevede un'analisi dettagliata anche dei PSR e POR che sono analizzati per singola misura con parametri di controllo regionalizzati. Gli errori segnalati possono essere confermati con adeguata motivazione.

Le correzioni necessarie vengono effettuate direttamente sul dato elementare così da mantenere l'archivio dei dati aziendali continuamente aggiornato.

I test di controllo sono complessivamente oltre 500 e sono classificati secondo le seguenti tipologie:

- A : per gli allevamenti
- C : per le colture
- D : per i debiti
- F : controlli finali sui dati di bilancio
- G : per le spese generali
- I : per gli inventari
- K : per i codici
- L : per il lavoro
- M: per le macchine ed attrezzi
- P: controlli preliminari
- R : sul riparto SAU
- T : controlli di congruità formale e generale
- V : per le notizie varie
- X, Z : sui contributi ed altri dati PAC
- Y : sui dati integrativi REA.



CONTINEA, originariamente finalizzato alle sole rilevazioni RICA, è stato adeguato ai fini dell'indagine REA mediante integrazioni che nella maggior parte dei casi riguardano solamente informazioni di dettaglio, mentre in altri, numericamente contenuti, riguardano informazioni nuove non presenti nell'indagine RICA.

I test previsti nelle Fasi 1,2,3 di controllo dei dati verificano la correttezza di tutti i dati, indipendentemente dalle diverse finalità (RICA o REA) ed interessano tutte le informazioni comuni ad entrambe le indagini.

Riguardo le informazioni rilevate ai soli fini REA, sono stati aggiunti appositi test (n. 26 test con codice Y), mentre per le informazioni comuni alle due indagini, i test effettuati per le finalità RICA assicurano il controllo anche per le finalità REA.

Per la descrizione puntuale di tutti i test si rimanda all'Help in linea di CONTINEA, dove è prevista anche l'opzione di stampa dei test.

Il secondo livello di controllo dei dati è effettuato con la procedura TEST2, che opera a valle di CONTINEA, esaminando un set di indici tratti da ciascuna azienda in riferimento a quelli ricavati da altre aziende simili¹; da questo confronto scaturisce l'eventuale giudizio di anomalia. Questo tipo di controllo è definito interaziendale e consente di individuare automaticamente i valori di riferimento con i quali singoli dati aziendali possono essere confrontati.

Gli aggregati di aziende sono determinati sulla base di caratteristiche omogenee presenti in aziende simili e le elaborazioni programmate danno luogo alle seguenti 5 tabelle:

Tabella A - Dotazione di capitale

Tabella B - Coltivazioni

Tabella C - Vino e olio

Tabella D - Allevamenti

Tabella E - Prodotti caseari

I dati anomali che si scostano sensibilmente dalla media del gruppo sono segnalati dalla procedura e possono dar luogo ad una rettifica del dato aziendale oppure ad una conferma giustificata da un'adeguata motivazione.

Le procedure di controllo per le variabili Rea adottate nella metodologia Rica-Inea attuale (predisposta per la rete contabile 2003) fanno riferimento al questionario Rea prodotto da Istat per l'esercizio 2001.

¹ Il controllo interaziendale analizza in particolare i seguenti elementi: valori fondiari, tasso di rendimento, tassi di ammortamento, valore delle macchine ed attrezzi e del bestiame, valore delle produzioni e dei prezzi dei prodotti, rese fisiche unitarie, valore della PLV, valore delle spese specifiche, valore del margine lordo, valore dei prodotti trasformati.



Allegato F

VARIABILI REA E TIPOLOGICHE

codice	descrizione
--------	-------------

1. NOTIZIE IDENTIFICATIVE DELL'AZIENDA

1.1 NOTIZIE INDICATIVE DEL CONDUTTORE

CFISC	codice fiscale
PIVA	partita IVA
Denom	nome e cognome del conduttore
Indir	Indirizzo
Prov_cond	Provincia
Com_cond	Comune
CAP	CAP
Tel	Telefono

1.2 CENTRO AZIENDALE

Indir_centro	Indirizzo
Prov_centro	Provincia
Com_centro	Comune
cap_centro	CAP
tel_centro	Telefono

2. ISCRIZIONE

CCIAA	iscrizione al registro delle CCIAA
INPS	iscrizione al registro INPS
IVA	iscrizione al registro IVA

3. STRUTTURA DEI COSTI

009	spese per acquisto di beni e servizi per le coltivazioni
010	spese per sementi e piantine
020	spese per concimi

febbraio 2003

PER COPIA CONFORME SP



030	spese per prodotti fitosanitari
040	altre spese per le coltivazioni
041	altre spese per le coltivazioni: prodotti della paleria in legno
042	altre spese per le coltivazioni: prodotti in plastica (film, teli, recipienti, ecc.)
043	altre spese per le coltivazioni: altro
049	spese per acquisto di beni e servizi per gli allevamenti
050	spese per alimenti per animali
051	spese per alimenti per animali: foraggi semplici acquistati
052	spese per alimenti per animali: prodotti di origine animale
053	spese per alimenti per animali: altri mangimi
060	spese per uova da cova e pulcini
070	spese per animali, esclusi quelli da ripr., da latte, da lana e da lav.
080	spese veterinarie e per acquisto di prodotti farmaceutici
081	spese veterinarie
082	spese per acquisto di prodotti farmaceutici
090	altre spese per gli allevamenti
091	altre spese per gli allevamenti: servizi
092	altre spese per gli allevamenti: prodotti chimici per la conservazione alimenti animali
093	altre spese per gli allevamenti: altro
099	spese per la meccanizzazione
100	spese per carburanti
110	spese per lubrificanti
120	spese per manutenzione ordinaria, riparazioni e pezzi di ricambio
121	spese per manutenzione ordinaria di macchine agricole
122	spese per manutenzione ordinaria per macchine industriali
123	spese per manutenzione ordinaria per autoveicoli
130	altre spese per la meccanizzazione
139	spese generali e varie
140	spese per acqua
150	spese per elettricità
160	spese per combustibili
161	spese per combustibili: metano
162	spese per combustibili: altro
170	spese per assicurazioni
180	spese per consulenze tecniche e contabili
190	spese per servizi bancari
200	spese per quote associative
210	spese per affitti e noli
211	spese per locazioni terreni e fabbricati
212	spese noleggio macchinari, mezzi di trasporto e altri beni
220	spese per la trasformazione dei prodotti agricoli
230	spese di trasporto, commerciali e immagazzinaggio
231	spese di trasporto



232	spese intermediari del commercio
233	spese di immagazzinaggio
234	spese di imballaggio senza trasformazione dei prodotti
240	spese per lavori agricoli eseguiti da terzi
250	spese per materiali e piccoli attrezzi
260	spese per manutenzione riparazione ordinaria. dei fabbricati agricoli non residenziali
270	altre spese generali
271	altre spese generali: partecipazione a fiere e mercati
272	altre spese generali: pubblicità con televisione e radio
273	altre spese generali: pubblicità con stampa
274	altre spese generali: pubblicità con agenzie pubblicitarie
275	altre spese generali: servizi di informatica
276	altre spese generali: altro
280	interessi passivi
290	imposte indirette
300	spese totali

4. GIACENZE E SCORTE

310	scorte iniziali: prodotti vegetali, compresi i trasformati e in corso di tr.
320	scorte iniziali: prodotti zootecnici, compresi trasformati e in corso di trasf.
330	scorte iniziali: animali, esclusi quelli da riproduzione, latte, lana e lavoro
340	scorte iniziali: mezzi tecnici extraziendali
350	scorte iniziali: totale
360	scorte finali: prodot. vegetali, compresi i trasformati in corso di trasf.
370	scorte finali: prodotti zootecnici, compresi i trasformati e in corso tra.
380	scorte finali: animali, esclusi da riproduzione, da latte, da lana e da lavoro
390	scorte finali: mezzi tecnici extraziendali
400	scorte finali: totale

5. ACQUISTI E VENDITE DI CAPITALI FISSI

410	impianti e reimpianti di coltivazioni legnose e boschi: acquisti
420	animali da riproduzione, da latte, da lana e da lavoro: acquisti
430	fabbricati non residenziali: acquisti
440	macchinari e attrezzature: acquisti
450	mezzi di trasporto: acquisti
460	miglioramenti fondiari
470	manutenzione straordinaria dei capitali fissi
480	costi di trasferimento delle proprietà
490	altri capitali fissi: acquisti
500	capitali fissi acquistati totali
510	impianti e reimpianti di coltivazione legnose e boschi: vendite



9. OCCUPAZIONE E REDDITI

9.1 MANODOPERA FAMILIARE

110	conduttore
SES1	sesso conduttore
GL1	giornate lavorate conduttore
HM1	ore medie lavorate conduttore
EXI1	reddito extraz. da lavoro indipendente: conduttore
EXD1	reddito extraz. da lavoro dipendente: conduttore
EXP1	reddito extraz. da pensione: conduttore
EXC1	reddito extraz. da capitale: conduttore
CS1	contributi sociali conduttore
CSI1	contributi sociali previdenza integrativa: conduttore
120	coniuge
SES2	sesso coniuge
GL2	giornate lavorate coniuge
HM2	ore medie lavorate coniuge
EXI2	reddito extraz. da lavoro indipendente: coniuge
EXD2	reddito extraz. da lavoro dipendente: coniuge
EXP2	reddito extraz. da pensione: coniuge
EXC2	reddito extraz. da capitale: coniuge
CS2	contributi sociali coniuge
CSI2	contributi sociali previdenza integrativa: coniuge
130	altri familiari che lavorano in azienda
SESAF	sesso altro familiare che lavora in azienda
GLAF	giornate lavorate altri familiari (da 1 a 25)
HMAF	ore medie lavorate altro familiare
EXIAF	reddito extraz. da lavoro indipendente: familiari che lavorano in azienda
EXDAF	reddito extraz. da lavoro dipendente: familiari che lavorano in azienda
EXPAF	reddito extraz. da pensione: familiari che lavorano in azienda
EXCAF	reddito extraz. da capitale: altri familiari che lavorano in azienda
CSAF	contributi sociali altri familiari che lavorano in azienda
CSIAF	contributi sociali previdenza integrativa altri familiari che lavorano in azienda
140	altri familiari che non lavorano in azienda
SESNF	sesso altro familiare che non lavora in azienda
EXINF	reddito extraz. da lavoro indipendente: familiari che non lavorano in azienda
EXDNF	reddito extraz. da lavoro dipendente: familiari che non lavorano in azienda
EXPNF	reddito extraz. da pensione: familiari che non lavorano in azienda

febbraio 2003

PER COPIA CONFORME

AP



EXCNF reddito extraz. da capitale: familiari che non lavorano in azienda

150 **parenti del conduttore che lavorano in azienda**
 SESP sesso parente del conduttore che lavora in azienda
 GLP giornate lavorate parenti del conduttore
 HMP ore medie lavorate parente del conduttore

9.2 ALTRA MANODOPERA AZIENDALE

160 **operai a tempo indeterminato, categorie speciali, impiegati, dirigenti**
 GLDTI giornate lavorate dipendenti a tempo indeterminato
 HMDTI ore medie lavorate dipendenti a tempo indeterminato
 WDTI retribuzioni lorde: dipendenti a tempo indeterminato
 CSDTI contributi sociali dipendenti a tempo indeterminato
 TFRDTI accantonamenti per TFR: dipendenti a tempo indeterminato
 CSIDTI contributi sociali previdenza integrativa dipendenti a tempo indeterminato

170 **impiegati**
 GLI giornate lavorate impiegati a tempo indeterminato
 HMI ore medie lavorate impiegati a tempo indeterminato
 WI retribuzioni lorde: impiegati a tempo indeterminato
 CSI contributi sociali impiegati a tempo indeterminato
 TFRI accantonamenti per TFR: impiegati a tempo indeterminato
 CSH contributi sociali previdenza integrativa impiegati a tempo indeterminato

180 **operai a tempo determinato**
 GLDTD giornate lavorate dipendenti a tempo determinato
 HMDTD ore medie lavorate dipendenti a tempo determinato
 WDTD retribuzioni lorde: dipendenti a tempo determinato
 CSDTD contributi sociali dipendenti a tempo determinato
 TFRDTD accantonamento per TFR: dipendenti a tempo determinato
 CSIDTD contributi sociali previdenza integrativa dipendenti a tempo determinato

190 **extracomunitari**
 GLEX giornate lavorate extracomunitari
 HMEX ore medie lavorate extracomunitari
 WEX retribuzioni lorde: extracomunitari
 CSEX contributi sociali extracomunitari
 TFRFX accantonamenti per TFR: extracomunitari
 CSIFX contributi sociali previdenza integrativa extracomunitari

200 **coloni impropri ed assimilati**
 GLCO giornate lavorate coloni



HMCO ore medie lavorate coloni
 WCO retribuzioni lorde: coloni
 CSCO contributi sociali coloni
 TFRCO accantonamenti per TFR: coloni
 CSICO contributi sociali previdenza integrativa

9.3 MANODOPERA EXTRAZIENDALE

210 manodopera fornita da altre imprese
 GLEXA giornate lavorate extraziendali
 HMEXA ore medie lavorate extraziendali

10. VARIABILI STRUTTURALI (+CLASSIFICAZIONE TIPOLOGIA)

Cond Forma di conduzione
 Fg Forma giuridica

Sutp Superficie totale in proprietà
 Suta Superficie totale in affitto
 Sutg Superficie totale in uso gratuito
 Sutt Totale superficie totale

Saup S.A.U. in proprietà
 Saua S.A.U. in affitto
 Saug S.A.U. in uso gratuito
 Saut Totale S.A.U.

Sem Superficie a seminativi
 Leg Superficie a coltivazioni permanenti
 Ppp Superficie a prati permanenti e pascoli
 Bos Superficie a bosco
 Alt Altre superfici

Bovi Numero di capi bovini e bufalini
 Ovic Numero di capi ovini e caprini
 Suin Numero di capi suini
 Avic Numero di capi avicoli
 Equi Numero di capi equini
 Cuni Numero di Conigli

df